

Per 19 profili. Adesioni finora al di sotto delle attese 220mila. Parte l'operatività con l'elezione di commissioni e vertici

Il Super Albo della sanità raccoglie 186mila iscritti

Il super Ordine delle professioni sanitarie esce dalla fase transitoria: a fine settembre sono state elette le 18 commissioni d'Albo nazionali, all'interno delle quali pochi giorni fa sono state assegnate le cariche di presidente, vicepresidente e segretario. Non hanno partecipato all'appuntamento i tecnici ortopedici, «per i quali causa di alcuni vizi di forma nelle candidature non abbiamo potuto procedere, ma recupereremo entro novembre» - assicura il presidente dell'Ordine Alessandro Beux - «in modo che entro dicembre si costituisca anche la diciannovesima commissione d'Albo».

E intanto si fanno i primi bilanci sul popolamento dell'organismo che con sigla non certo agevole: Fno Tsmr e Pstrp ovvero «Federazione Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione» - riunisce ben 19 categorie. Ad oggi risultano iscritti poco più di 186mila professionisti contro i circa 220mila attesi, a cui si aggiungono i 3.204 operatori inclusi negli elenchi speciali delle 19 professioni.

Il nuovo assetto

Le commissioni d'Albo sono organi della federazione e sono la massima rappresentanza istituzionale delle singole professioni, che ora mandano definitivamente in soffitta le associazioni maggiormente rappresentative.

«Sono state lungimiranti e si sono già trasformate in associazioni tecnico-scientifiche - spiega Beux - per occuparsi dell'aspetto scientifico e culturale delle professioni di riferimento».

All'interno di ciascuna commissione sono stati designati i vertici: presidente, vicepresidente e segretario. Su

18 presidenti sono stati nominati ben 10 ex presidenti delle precedenti associazioni maggiormente rappresentative. Sempre le commissioni hanno inoltre indicato al ministero della Salute, che li aveva chiesti, i nomi dei dieci componenti della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (Cceps).

Le prossime tappe

Entro dicembre avranno luogo le elezioni dei consigli direttivi degli Ordini provinciali e a marzo 2021 l'elezione del comitato centrale - il vero e proprio organo direttivo nazionale - che sarà composto da 15 persone. Questo sarà l'atto conclusivo del complesso iter di costituzione del nuovo Ordine multi Albo. «Il cronoprogramma è stato rispettato - continua Beux - con tutte le difficoltà del momento. Siamo pronti a lavorare insieme sulle priorità: la prima è il contrasto all'abusivismo, che diventerà più intenso una volta terminata la fase di censimento. La seconda è la formazione: quella di base, perché per la maggior parte delle professioni rappresentate la laurea triennale non è più sufficiente e serve una laurea magistrale professionalizzante, e quella post-laurea, compresa la formazione continua. La terza è l'interprofessionalità: le professioni devono arrivare a percepirsi come differenziazioni di un unicum di partenza».

Il popolamento del super Ordine

Intanto il processo di iscrizione all'Ordine è alle ultime battute. Rispetto alla stima di circa 220mila professionisti, gli iscritti attuali sono poco più di 186mila (sono, però, ancora circa 15mila le domande in corso di valutazione). A mancare all'appello sono stati soprattutto gli educatori profes-

sionali, che si sono iscritti in 11.671 rispetto ai 31mila annunciati, facendo registrare defezioni, in particolare, negli elenchi speciali a esaurimento: solo 1.082 iscritti contro le 14.540 domande presentate.

Per tutte le 19 professioni le domande per i rispettivi elenchi speciali a esaurimento - previsti per non lasciare fuori i professionisti più maturi con titoli formativi sostanzialmente idonei ma "datati" - sono state 18.225, ma solo 3.204 hanno ottenuto il via libera per l'accesso all'Albo. «Abbiamo suggerito di valutare le domande con calma e con la massima attenzione - spiega Beux - utilizzando ora il supporto delle commissioni d'Albo».

Diversa la situazione per i massofisioterapisti - i quali sono all'interno del super Ordine ma, non essendo una professione sanitaria, in un elenco speciale (dunque, non hanno una commissione d'Albo) - con quasi 3.500 iscrizioni rispetto alle 4.252 domande pervenute, quindi ben l'82% di richieste accolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

La partenza

L'istituzione del nuovo Ordine arriva circa due anni fa con la legge 3/2018 (la legge Lorenzin). Da quel momento è partita un'operazione di censimento dei circa 200mila professionisti che si sono iscritti per la prima volta al nuovo Ordine, che raggruppa 19 profili sanitari

Gli elenchi speciali

Sono stati istituiti per i professionisti con titoli più riasalenti nel tempo, ai quali è stata riservata una valutazione ad hoc dei percorsi formativi e delle prestazioni erogate

L'organizzazione

A fine settembre sono state costituite le 19 commissioni d'Albo. Entro dicembre saranno eletti i consigli direttivi degli Ordini provinciali e a marzo 2021 il comitato centrale

Le 19 categorie

Gli iscritti al nuovo Ordine delle professioni sanitarie

ALBI	ISCRITTI	ALBI	ISCRITTI
Fisioterapista	62.503	Tecnico audioprotesista	3.642
Tecnico di radiologia	28.111	Tecnico riabilitazione psichiatrica	2.786
Tecnico di laboratorio	21.986	Ortottista	2.783
Logopedista	11.902	Podologo	2.074
Educatore professionale	10.682	Terapista occupazionale	2.060
Tecnico della prevenzione	9.430	Tecnico ortopedico	1.968
Igienista dentale	7.384	Tecnico neurofisiopatologia	1.865
Terapista neuro e psicomotricità età evolutiva	5.357	Tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria	1.300
Dietista	4.857	Tecnico audiometrista	827
Assistente sanitario	4.793	TOTALE	186.310

Fonte: Federazione nazionale Ordini TSRM PSTRP (dati al 22 ottobre 2020)

IL PROFILO DEGLI ELETTI

Parità di genere, ma l'età media è di 49 anni

Le nuove commissioni d'Albo del super Ordine delle professioni sanitarie non sono giovani: l'età media de componenti è di 49 anni e solo il 30% degli eletti ha meno di 40 anni.

In compenso, però, rispettano quasi perfettamente la parità di genere, favorita anche dal fatto che la prevalenza dei professionisti sanitari è decisamente femminile, con un uomo ogni tre donne. Per le neonate commissioni d'Albo, sui nove componenti eletti 4,4 sono donne e 4,6 uomini. Questo non significa che tale parità si riscontri in ciascuna commissione. Quella dei dietisti, per esempio, è quasi tutta femminile con otto donne e un uomo. Stessi numeri per la professione di logopedista e sette

donne anche per gli ortottisti. Proporzione inversa, invece, per i tecnici della prevenzione (otto uomini) e per i tecnici audioprotesisti (sette uomini).

Riguardo l'età mediamente alta, Angelo Mastrillo, docente nel dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie dell'Università di Bologna e curatore delle statistiche del super Ordine, spiega: «In futuro si spera che i giovani prevalgano, ma in questa fase forse non è un male che i più esperti delle vecchie associazioni accompagnino le prime fasi di vita del nuovo organismo». Il range anagrafico degli eletti va dalla più giovane di 23 anni, una donna tecnico di neurofisiopatologia, al più anziano di 82 anni, tra gli

audioprotesisti.

La professione che ha presentato la lista con l'età media più bassa è quella dei tecnici di radiologia, profilo che per il momento tiene le fila di questa importante transizione. Mediamente più giovani i rappresentanti dei tecnici della riabilitazione psichiatrica (41 anni), 44 è l'età media dei podologi e dei terapisti occupazionali, 45 anni per la commissione dei terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Le commissioni a più alto tasso di over-40 sono i dietisti (60 anni) e gli igienisti dentali (55) seguiti dagli educatori e dagli ortottisti, mediamente 54enni.

—Ro.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUSTRAZIONE DI CHRISTIAN DELLAVEDOVA

